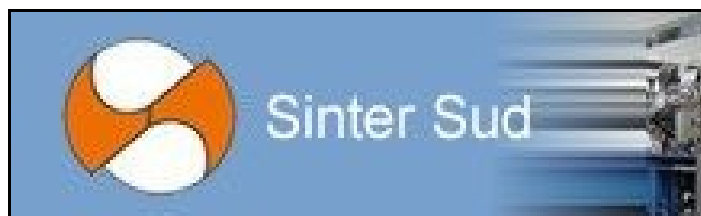


SINTER- SUD S.r.l. S. Agata de' Goti (Benevento)	Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto I.P.P.C., art. 29 ter, comma 1, D.Lgs. 29 giugno 2010, n°128	Data: 29/07/2011 Rev. 3 Pagina 1 di 19
--	--	---



SINTER-SUD srl
 sito di
Zona Industriale - Località Capitone
82019 S. AGATA DE' GOTI (Benevento)

AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE
(D. Lgs. 18 Febbraio 2005, n. 59)
Decreto dirigenziale n° 31 del 25 marzo 2009

Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto
I.P.P.C., art. 29 ter, comma 1, D.Lgs. 29 giugno
2010, n°128 già approvato in data 25.03.2009
decreto n°31

Modifiche ed integrazioni

NOTA: *le parti aggiornate e/o modificate rispetto la versione precedente sono in carattere corsivo.*

SINTER- SUD S.r.l. S. Agata de' Goti (Benevento)	Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto I.P.P.C., art. 29 ter, comma 1, D.Lgs. 29 giugno 2010, n°128	Data: 29/07/2011 Rev. 3 Pagina 2 di 19
--	--	---

- 0 PREMESSA
- 1 FINALITÀ DEL PIANO
- 2 CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO
 - 2.1 OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO
 - 2.2 EVITARE LE MISCELAZIONI
 - 2.3 FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI
 - 2.4 MANUTENZIONE DEI SISTEMI
 - 2.5 EMENDAMENTI AL PIANO
 - 2.6 OBBLIGO DI INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI
 - 2.7 ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO
 - 2.8 MISURA DI INTENSITÀ E DIREZIONE DEL VENTO
- 3 OGGETTO DEL PIANO
 - 3.1 COMPONENTI AMBIENTALI
 - 3.1.1 Consumo materie prime
 - 3.1.2 Consumo risorse idriche
 - 3.1.3 Consumo energia
 - 3.1.4 Consumo combustibili
 - 3.1.5 Emissioni in aria
 - 3.1.6 Emissioni in acqua
 - 3.1.7 Rumore
 - 3.1.8 Rifiuti
 - 3.1.9 Suolo
 - 3.2 GESTIONE DELL'IMPIANTO
 - 3.2.1 Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi
 - 3.2.2 Indicatori di prestazione
- 4 RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO
 - 4.1 Attività a carico del gestore
 - 4.2 Attività a carico dell'ente di controllo
 - 4.3 Costo del Piano a carico del gestore
- 5 MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE
- 6 COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO
 - 6.1 VALIDAZIONE DEI DATI
 - 6.2 GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI
 - 6.2.1 Modalità di conservazione dei dati
 - 6.2.2 Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

SINTER- SUD S.r.l. S. Agata de' Goti (Benevento)	Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto I.P.P.C., art. 29 ter, comma 1, D.Lgs. 29 giugno 2010, n°128	Data: 29/07/2011 Rev. 3 Pagina 3 di 19
--	--	---

0 PREMESSA

Piano di Monitoraggio e Controllo ai sensi del art. 29 ter, comma 1, D.Lgs. 29 giugno 2010, n°128, per l'attività dell'impianto di **"Impianti di arrostitimento o sinterizzazione di minerali metallici compresi i minerali solforati"** (codice 2.1), di proprietà della **Sinter Sud srl**, sito in **S. Agata dei Goti (Benevento)**, **località Capitone**, CAP 82019.

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni della linea guida sui "sistemi di monitoraggio" (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005, decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372").

1 FINALITÀ DEL PIANO

In attuazione dell'art. 7 (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del citato decreto legislativo n. 59 del 18 febbraio 2005, il **Piano di Monitoraggio e Controllo** che segue, d'ora in poi semplicemente **Piano**, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata per l'impianto in premessa, ed è pertanto parte integrante dell'AIA suddetta.

Il Piano è un valido strumento per le attività sinteticamente elencate di seguito:

1. raccolta dei dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni INES;
2. raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti presso gli impianti di trattamento e smaltimento;
3. raccolta dati per la verifica della buona gestione dei rifiuti prodotti nel caso di conferimento a ditte terze esterne al sito
4. verifica della buona gestione dell'impianto;
5. verifica delle prestazioni delle MTD adottate.

2 CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO

Ancorché tipico oggetto dell'AIA questo Piano è presentato come documento già approvato con Decreto Dirigenziale n° 31 del 25 marzo 2009 e riproposto all'attenzione dell'Autorità di controllo a seguito delle modifiche al progetto originario.

2.1 OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO

Il gestore esegue i campionamenti, le analisi, le misure, le verifiche, la manutenzione e la calibrazione come riportato nelle tabelle contenute al paragrafo 4 del presente Piano.

2.2 EVITARE LE MISCELAZIONI

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro è influenzata dalla miscelazione delle emissioni, il parametro sarà analizzato prima di tale miscelazione.

SINTER- SUD S.r.l. S. Agata de' Goti (Benevento)	Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto I.P.P.C., art. 29 ter, comma 1, D.Lgs. 29 giugno 2010, n°128	Data: 29/07/2011 Rev. 3 Pagina 4 di 19
--	--	---

2.3 FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento funzioneranno correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva.

2.4 MANUTENZIONE DEI SISTEMI

Il sistema di monitoraggio e di analisi sarà mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

2.5 EMENDAMENTI AL PIANO

La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel presente Piano, potranno essere emendati dietro permesso scritto dell'Autorità competente.

2.6 OBBLIGO DI INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI

Il gestore dovrà provvedere all'installazione dei sistemi di campionamento su tutti i punti di emissioni, inclusi sistemi elettronici di acquisizione e raccolta di tali dati, come richiesto dal paragrafo 4 del presente Piano (ipotesi non applicabile all'azienda di cui trattasi).

2.7 ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO

Il gestore ha predisposto un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

-  effluente finale delle acque meteoriche,
-  punti di campionamento delle emissioni aeriformi
-  punti di emissioni sonore nel sito
-  area di stoccaggio dei rifiuti nel sito

Il gestore predisporrà un accesso a tutti gli altri eventuali punti di campionamento oggetto del presente Piano.

2.8 MISURA DI INTENSITÀ E DIREZIONE DEL VENTO

È installata una banderuola per la determinazione della direzione del vento.

SINTER- SUD S.r.l. S. Agata de' Goti (Benevento)	Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto I.P.P.C., art. 29 ter, comma 1, D.Lgs. 29 giugno 2010, n°128	Data: 29/07/2011 Rev. 3 Pagina 5 di 19
--	--	---

3 OGGETTO DEL PIANO

3.1 COMPONENTI AMBIENTALI

3.1.1 Consumo materie prime

Tabella C1 Materie prime

Denominazione	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Metodo di misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Polveri di carburo di tungsteno Numero CAS 12070-12-1	Produzione, controllo ad ogni consegna	Solido polverulento	Pesatura ogni consegna	kg	Dati contabili, bilanci annuali per la gestione del sistema ambientale. Nessuna trasmissione all'esterno.
Polveri di cobalto N° CE 231-158-0	Produzione, controllo ad ogni consegna	Solido polverulento	Pesatura ogni consegna	Kg	
Paraffina Numero CAS 8002-74-2	Coadiuvante di processo, controllo ad ogni consegna	Solido	Pesatura ogni consegna	Kg	
Cellulosa	Coadiuvante di processo, controllo ad ogni consegna	Solido	Pesatura ogni consegna	Kg	
Lubrificanti	Coadiuvante di processo, controllo ad ogni consegna	Liquido	Pesatura ogni consegna	l	
Alcool isopropilico N° CAS 67-63-0 N° EINECS 200-661-7	Coadiuvante di processo, controllo ad ogni consegna	Liquido	Pesatura ogni consegna	l	
Fanghi di rettifica	Produzione, controllo ad ogni consegna	Fangoso palabile	Pesatura ogni consegna	Kg	
Rottami di metallo duro	Produzione, controllo ad ogni consegna	Solido	Pesatura ogni consegna	Kg	

Tabella C2 Controllo radiometrico (se applicabile)

Attività	Materiale controllato	Modalità di controllo	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione

Per l'opificio di cui trattasi l'attività di controllo prevista dal precedente punto C2 non risulta applicabile in ragione che tutte le materie prime utilizzate non presentano alcun livello di rischio.

SINTER- SUD S.r.l. S. Agata de' Goti (Benevento)	Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto I.P.P.C., art. 29 ter, comma 1, D.Lgs. 29 giugno 2010, n°128	Data: 29/07/2011 Rev. 3 Pagina 6 di 19
--	--	---

3.1.2 Consumo risorse idriche

Tabella C3 Risorse idriche

Tipologia	Punto di prelievo	Fase di utilizzo e punto di misura	Utilizzo (es. igienico, sanitario, industriale ...)	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Acqua sanitaria	Pozzo	Servizi igienici	Igienico	Contatore	m ³	Lettura periodica contatore, comunicazione annuale alla Provincia.
Acqua di processo		Raffreddamento forni	Industriale			

3.1.3 Consumo energia

Tabella C4 Energia

Descrizione	Fase di utilizzo e punto di misura	Tipologia (elettrica, termica)	Utilizzo	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Energia elettrica	Tutto il processo	Elettrica	Svolgimento del processo	Mensile mediante controllo fatture ente erogatore e controllo sistemi di rifasamento	kWh	Fatture enti erogatori, fatture di acquisto. Consuntivi gestiti dal sistema ambientale.
Gas di petrolio liquefatto	Presinterizzazione e usi civili	Termica	Svolgimento del processo	Controllo ad ogni consegna	litri	

Il gestore, con frequenza quinquennale, provvede ad eseguire un audit sull'efficienza energetica del sito. Il programma di audit sarà inviato in forma scritta all'Autorità Competente almeno un mese prima che si inizi l'attività.

Per l'opificio di cui trattasi tale attività si ritiene assorbita con l'aggiornamento annuale dei dati inseriti nella analisi ambientale utilizzata per fornire evidenza al verificatore di parte terza del mantenimento del rispetto dei requisiti definiti nella Norma UNI EN ISO 14001 che governa il sistema di gestione ambientale istituito presso l'opificio; pertanto il gestore si impegna a tenere a disposizione dell'Autorità di controllo copia del documento stesso convalidato con cadenza annuale.

3.1.4 Consumo combustibili

Tabella C5 Combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Qualità (es. tenore zolfo)	Metodo misura	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Gas di petrolio liquefatto	Presinterizzazione e usi civili	Liquido	---	Contatore	litri	Consuntivi gestiti dal sistema ambientale.

SINTER- SUD S.r.l. S. Agata de' Goti (Benevento)	Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto I.P.P.C., art. 29 ter, comma 1, D.Lgs. 29 giugno 2010, n°128	Data: 29/07/2011 Rev. 3 Pagina 7 di 19
--	--	---

Nell'opificio di cui trattasi è utilizzato GPL sia per la produzione di acqua calda sanitaria che per la combustione dei residui di idrogeno e di paraffina (micro particelle) provenienti dai forni di presint e sint.

3.1.5 Emissioni in aria

Tabella C6 Inquinanti monitorati

Punto emissione	Fase	Eventuale parametro sostitutivo	Portata Nm³/h	Temperatura °C	Atri parametri caratteristici della emissione (altezza di rilascio)
E2	Presinterizzazione	N.A.	2.000	40°C	Per tutti i punti almeno 1 metro oltre il colmo del tetto.
E3	Presinterizzazione	N.A.	2.000	40°C	
E9	Scarico vapori paraffina	N.A.	50	Ambiente	
E14	Lavorazione tenero	N.A.	1.500	Ambiente	
E15	Reparto pressatura	N.A.	1.500	Ambiente	
E16	Miscelazione	N.A.	6.000	Ambiente	
E17	Nebbie oleose da rettifica	N.A.	10.000	Ambiente	
E18	Polveri di grafite	N.A.	1.500	Ambiente	
E19	Polveri di grafite	N.A.	Non in esercizio		
E20	Polveri di grafite	N.A.	Non in esercizio		
E21	Polveri di grafite	N.A.	Non in esercizio		
E22	Gas esausti forno Moule	N.A.	Non in esercizio		
E23	Gas esausti forno Moule	N.A.	Non in esercizio		

I punti E1, E4, E5, E6, E7, E8, E10, E11, E12, E13 sono tutti ascrivibili alla categoria delle emissioni in deroga, riferimento D.Lgs.152/06 art. 269, p. 14, sub c), i) e g), trattandosi di caldaie per produzione acqua calda e/o sfiati e ricambi d'aria di ambienti di lavoro.

SINTER- SUD S.r.l. S. Agata de' Goti (Benevento)	Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto I.P.P.C., art. 29 ter, comma 1, D.Lgs. 29 giugno 2010, n°128	Data: 29/07/2011 Rev. 3 Pagina 8 di 19
--	--	---

Punto emissione	Parametro	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
E2	Polveri	Unichim 402	Semestrale	Secondo quanto previsto nella autorizzazione	Presenza durante le fasi di autocontrollo.
	Cobalto	Unichim 723			
E3	Polveri	Unichim 402			
	Cobalto	Unichim 723			
E9	Polveri	Unichim 402			
	Cobalto	Unichim 723			
	Idrocarb. tot.				
E14	Polveri	Unichim 402			
	Cobalto	Unichim 723			
E15	Polveri	Unichim 402			
	Cobalto	Unichim 723			
E16	Polveri	Unichim 402			
	Cobalto	Unichim 723			
E17	Polveri	Unichim 402			
	Cobalto	Unichim 723			
	Idrocarb. tot.				
E18	Polveri	Unichim 402			
	Cobalto	Unichim 723			
E19	Polveri	Unichim 402			
	Cobalto	Unichim 723			
E20	Polveri	Unichim 402			
	Cobalto	Unichim 723			
E21	Polveri	Unichim 402			
	Cobalto	Unichim 723			
E22	Polveri	Unichim 402			
	Cobalto	Unichim 723			
E23	Polveri	Unichim 402			
	Cobalto	Unichim 723			

Tabella C7 Sistemi di trattamento fumi

Punto emissione	Sistema di abbattimento	Manutenzione (periodicità)	Punti di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
E1	Vasche di condensazione sui forni per il recupero dei vapori organici (resa superiore al 99,9%)	Secondo necessità	Impianto	Mensile	Rapporti di prova del laboratorio. Statistiche ambientali.
E3		Secondo necessità	Impianto		
E9		Secondo necessità	Impianto		
E14	Su tutti i punti di emissione è installato un filtro a maniche in microfibra a scuotimento pneumatico per il recupero delle polveri trattenute; la percentuale di recupero calcolata è del 99,658%. Il sistema è dotato di misuratore differenziale di portata	Secondo necessità	Impianto	Mensile	Rapporti di prova del laboratorio. Statistiche ambientali.
E15		Secondo necessità	Impianto		
E17		Secondo necessità	Impianto		
E18		Secondo necessità	Impianto		

SINTER- SUD S.r.l. S. Agata de' Goti (Benevento)	Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto I.P.P.C., art. 29 ter, comma 1, D.Lgs. 29 giugno 2010, n°128	Data: 29/07/2011 Rev. 3 Pagina 9 di 19
---	---	--

SINTER- SUD S.r.l. S. Agata de' Goti (Benevento)	Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto I.P.P.C., art. 29 ter, comma 1, D.Lgs. 29 giugno 2010, n°128	Data: 29/07/2011 Rev. 3 Pagina 10 di 19
--	--	--

Punto emissione	Sistema di abbattimento	Manutenzione (periodicità)	Punti di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
E19	Filtro a maniche in microfibra a scuotimento pneumatico (come per i punti da 14 a 18)	Secondo necessità	Impianto	Mensile	Rapporti di prova del laboratorio. Statistiche ambientali.
E20		Secondo necessità	Impianto		
E21		Secondo necessità	Impianto		
E22	Nessun sistema di abbattimento	Secondo necessità	Impianto		
E23	Vasche di condensazione (come punti 1, 3 e 9)	Secondo necessità	Impianto		

Tabella C8/1 Emissioni diffuse

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione

Per l'opificio di cui trattasi non sono presenti emissioni diffuse a ragione della tecnologia produttiva applicata.

Tabella C8/2 Emissioni fuggitive

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione

Per l'opificio di cui trattasi non sono presenti emissioni diffuse a ragione della tecnologia produttiva applicata.

Tabella C8/3 Emissioni eccezionali

Per l'opificio di cui trattasi non sono presenti emissioni eccezionali a ragione della tipologia di materie prime e della tecnologia applicata. Nel caso dovessero verificarsi eventi del genere l'azienda ne darà immediata comunicazione agli Enti di controllo, provvedendo tempestivamente a bloccare tutte le fonti di emissione interessate; al riavvio dopo le riparazioni effettuate sarà predisposta una analisi di controllo sulla qualità delle emissioni.

Descrizione	Fase di lavorazione	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni ARPA APAT

SINTER- SUD S.r.l. S. Agata de' Goti (Benevento)	Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto I.P.P.C., art. 29 ter, comma 1, D.Lgs. 29 giugno 2010, n°128	Data: 29/07/2011 Rev. 3 Pagina 11 di 19
--	--	--

3.1.6 Emissioni in acqua

Tabella C9 Inquinanti monitorati

La tabella seguente deve essere completata avendo in mente la tipologia di processo considerato. In particolare, in caso di processi discontinui, sarà necessario indicare la fase e la tempistica del controllo, oltre che la sua frequenza.

Punto emissione		Fase	Eventuale parametro sostitutivo	Portata	Temperatura	Atri parametri caratteristici della emissione
1	Fosso San Quinito	Acque meteoriche piano terra	---	---	Ambiente	---
	Fosso Capitone	Acque meteoriche piano interrato	---	---	Ambiente	---
2	Fosso San Quinito	Acque civili	---	---	Ambiente	---
3	Fosso Capitone	Acque industriali	---	---	Ambiente	---

Punto emissione		Parametro	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
1	Fosso San Quinito	pH	Metodi ufficiali APAT/RSA	Semestrale	Rapporto di prova	Trasmissione degli esiti dell'autocontrollo
		Colore				
		Odore				
		Materiali grossolani				
		Solidi sospesi tot.				
		NH4				
		N Nitrico				
		N Nitroso				
		BOD5				
		COD				
		Cl Libero				
		Cloruri				
		Ferro				
		Cobalto				
		P totale				
		Tensioattivi tot.				
		Grassi e oli animali				
		E. Coli				
		Saggio tossicità acuta				

SINTER- SUD S.r.l. S. Agata de' Goti (Benevento)	Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto I.P.P.C., art. 29 ter, comma 1, D.Lgs. 29 giugno 2010, n°128	Data: 29/07/2011 Rev. 3 Pagina 12 di 19
--	--	--

Punto emissione	Parametro	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
1	pH	Metodi ufficiali APAT/RSA	Semestrale	Rapporto di prova	Trasmissione degli esiti dell'autocontrollo
	Colore				
	Odore				
	Materiali grossolani				
	Solidi sospesi tot.				
	NH4				
	BOD5				
	COD				
	Cloruri				
	Ferro				
	Cobalto				
	Cadmio				
	Cromo tot.				
	Cromo VI				
	Nichel				
	Piombo				
	Idrocarburi tot.				
	Fenoli				
	Aldeidi				
	P totale				
	Tensioattivi tot.				
2	Grassi e oli animali	Metodi ufficiali APAT/RSA	Semestrale	Rapporto di prova	Trasmissione degli esiti dell'autocontrollo
	E. Coli				
	Saggio tossicità acuta				

Per l'opificio di cui trattasi sono presenti scarichi idrici di tipo civile e industriale preventivamente trattati in idonei impianti di depurazione.

Tabella C10 Sistemi di depurazione

Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi e punti di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
2	Depurazione di tipo biologico per ossidazione della frazione organica	Sedimentazione primaria	Pozzetto di prelievo a valle del depuratore prima dello scarico nel collettore consortile	Semestrale	Trasmissione degli esiti dell'autocontrollo
		Digestione anaerobica dei fanghi			
		Depurazione biologica, ossidazione e nitrificazione			
		Depurazione biologica, denitrificazione			
		Sedimentazione secondaria e ricircolo dei fanghi attivi			

SINTER- SUD S.r.l. S. Agata de' Goti (Benevento)	Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto I.P.P.C., art. 29 ter, comma 1, D.Lgs. 29 giugno 2010, n°128	Data: 29/07/2011 Rev. 3 Pagina 13 di 19
---	--	---

Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi e punti di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
3	Impianto di depurazione	L'impianto, al momento ancora in fase di studio, è descritto nel dettaglio nel progetto allegato alla scheda H. Solo dopo la completa definizione dei dettagli costruttivi potranno essere definiti i parametri di controllo del suo funzionamento. Gli stessi saranno tempestivamente trasmessi all'autorità di controllo.			

3.1.7 Rumore

Gli effetti dell'inquinamento acustico vanno principalmente verificati presso i recettori esterni. Considerando che l'azienda non può autonomamente predisporre verifiche presso gli esterni, anche per il necessario rispetto della proprietà privata, specifiche campagne di rilevamento saranno concordate tra azienda e autorità competente per i controlli. Se necessario, anche sorgenti particolarmente rilevanti potrebbero essere monitorate, secondo la tabella seguente. Per l'opificio di cui trattasi è già operativo un programma di misurazione della pressione sonora esterna con cadenza triennale.

Tabella C11 Rumore, sorgenti

Apparecchiatura	Punto emissione	Descrizione	Punto di misura e frequenza	Metodo di riferimento
Tutte le macchine utilizzate.	Tutte le macchine sono all'interno del capannone, le emissioni possono avvenire attraverso le porte.	Punti dislocati omogeneamente lungo tutto il perimetro aziendale.	P1	D.P.C.M. 01.03.1991
			P2	
			P3	
			P4	
			P5	
			P6	
			P7	
			P8	

Il gestore ha provveduto a sviluppare un programma di rilevamento acustico secondo la tabella seguente C12.

Per l'opificio di cui trattasi tale attività si ritiene assorbita con l'aggiornamento annuale della Analisi Ambientale redatta e convalidata da Ente terzo al fine di garantire il mantenimento della registrazione ISO 14001:2004; pertanto il gestore si impegna a tenere a disposizione all'Autorità di controllo copia del documento stesso convalidato con cadenza annuale.

Tabella C12 Rumore

Postazione di misura	Rumore Leq dB(A)	Frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
P1	57,6	Triennale	dB(A)	Archiviano rapporti di prova. Ad oggi nessuna trasmissione	Presenza in fase di autocontrollo
P2	48,4	Triennale	dB(A)		
P3	62,2	Triennale	dB(A)		
P4	65,5	Triennale	dB(A)		
P5	51,3	Triennale	dB(A)		
P6	55,1	Triennale	dB(A)		
P7	69,7	Triennale	dB(A)		
P8	67,5	Triennale	dB(A)		

Per l'opificio di cui trattasi non è mai stato applicato il criterio differenziale nella misurazione del rumore esterno.

SINTER- SUD S.r.l. S. Agata de' Goti (Benevento)	Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto I.P.P.C., art. 29 ter, comma 1, D.Lgs. 29 giugno 2010, n°128	Data: 29/07/2011 Rev. 3 Pagina 14 di 19
---	---	---

SINTER- SUD S.r.l. S. Agata de' Goti (Benevento)	Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto I.P.P.C., art. 29 ter, comma 1, D.Lgs. 29 giugno 2010, n°128	Data: 29/07/2011 Rev. 3 Pagina 15 di 19
---	--	--

3.1.8 Rifiuti

Tabella C13 Controllo rifiuti in ingresso

Attività	Rifiuti controllati (Codice CER)	Modalità di controllo e di analisi	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Controllo in accettazione	12 01 14*	Certificato di classificazione per ogni consegna da terzi	Presso il produttore ad ogni consegna	Registrazione ed archiviazione di tutti i certificati
	12 01 18*			
	12 01 21			

Tabella C14 Controllo rifiuti prodotti

Attività	Rifiuti prodotti (Codice CER)	Metodo di smaltimento /recupero	Modalità di controllo e di analisi	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA
Manutenzione	130208	R13	Classificazione biennale a cura di laboratorio esterno qualificato	Annuale mediante redazione ed inoltrò del MUD.	Esame documentale
Scarichi civili	200304	D8			
Produzione	150202	D8			
Uffici	080318	R13			
Stabilimento	200121	D8			
Produzione	120112	R13			
Produzione	160101	D8			
Produzione	120114	D8			

3.1.9 Suolo

Tabella C15 Acque sotterranee

Piezometro	Parametro	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione

Ipotesi non applicabile all'opificio di cui trattasi.

3.2 GESTIONE DELL'IMPIANTO

3.2.1 Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi

Tabella C16 Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo

La tabella che segue fornisce elementi di informazione sui sistemi di monitoraggio e controllo di apparecchiature che per loro natura rivestono particolare rilevanza ambientale. Si tratta di apparecchiature proprie del processo e non si tratta qui dei sistemi di depurazione che sono trattati in altra sezione.

Attività	Macchina	Parametri	Frequenza dei controlli	Fase	Modalità di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
Tutto il processo	Filtri a maniche	Capacità di ritenzione	Quotidiano	---	Visivo	Rapporti di manutenzione
	Vasche di condensazione	Corretta depurazione	Quotidiano	---	Visivo	Rapporti di manutenzione

SINTER- SUD S.r.l. S. Agata de' Goti (Benevento)	Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto I.P.P.C., art. 29 ter, comma 1, D.Lgs. 29 giugno 2010, n°128	Data: 29/07/2011 Rev. 3 Pagina 16 di 19
--	--	--

Per l'opificio di cui trattasi sono installati sistemi differenziali di controllo in continuo della pressione dell'aria sui sistemi di abbattimento, la sorveglianza quotidiana e la manutenzione programmata consentono una attività di sorveglianza continua.

Tabella C17 Interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari

Attività	Macchina	Parametri	Frequenza dei controlli

Per l'opificio di cui trattasi oltre quanto descritto sopra sono in essere una serie complessa di interventi di manutenzione e controllo con frequenza che varia da giornaliera ad annuale a seconda della macchina. In questa attività sono compresi anche gli interventi di controllo di tutti i sistemi di prevenzione degli impatti ambientali e dei sistemi di autocontrollo igienico. Tutte le registrazioni sono conservate presso il servizio gestione qualità per almeno 5 anni.

Tabella C18 Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

Qualora all'interno dell'impianto siano presenti delle strutture adibite allo stoccaggio e sottoposte a controllo periodico (anche strutturale), indicare la metodologia e la frequenza delle prove di tenuta programmate.

Struttura Contenimento	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione
Vasche rifiuti liquidi	Tenuta	Annuale (prova di tenuta)	Documenti sistema qualità e ambiente
Contenimenti prodotti liquidi	Tenuta	Trimestrale (visivo)	

3.2.2 Indicatori di prestazione

Tabella C19 - Monitoraggio degli indicatori di performance

Con l'obiettivo di esemplificare le modalità di controllo indiretto degli effetti dell'attività economica sull'ambiente, sono definiti indicatori delle performance ambientali classificabili come strumento di controllo indiretto tramite indicatori di consumo di risorse (es: consumo di energia in un anno). Tali indicatori sono rapportati con l'unità di produzione.

Nel report che l'azienda inoltrerà all'Autorità Competente sarà riportato, per ogni indicatore, il trend di andamento, per l'arco temporale disponibile, con le valutazioni di merito rispetto agli eventuali valori definiti dalle Linee Guida settoriali disponibili sia in ambito nazionale che comunitario.

Per l'opificio di cui trattasi tale attività si ritiene assorbita con l'aggiornamento annuale della Analisi Ambientale redatta e convalidata da Ente terzo al fine di garantire il mantenimento della registrazione ISO 14001:2004; pertanto il gestore si impegna a trasmettere all'Autorità di controllo copia del documento stesso convalidato con cadenza annuale.

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura	Modalità di calcolo	Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento	Modalità di registrazione e trasmissione
Incidenza E.E.	kW/h per ton di prodotto finito	Rapporto fra prodotto e consumato	Annuale (monitoraggio mensile)	Gestione del sistema ambientale.
Incidenza GPL	litri per ton di prodotto finito			

SINTER- SUD S.r.l. S. Agata de' Goti (Benevento)	Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto I.P.P.C., art. 29 ter, comma 1, D.Lgs. 29 giugno 2010, n°128	Data: 29/07/2011 Rev. 3 Pagina 17 di 19
--	--	--

4 RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella seguente sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tabella D1 Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano

SOGGETTI	AFFILIAZIONE	NOMINATIVO DEL REFERENTE
Gestore dell'impianto		Luigi Mariano Di Lorenzo
Società terze contraenti	Tecno Qualità srl Tecno Bios srl	Sergio Uccelli Piero Porcaro
Autorità competente	Regione Campania	
Ente di controllo	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale	

In riferimento alla tabella B1, si descrivono nel seguito i ruoli di ogni parte coinvolta.

4.1 Attività a carico del gestore

Il gestore svolge tutte la attività previste dal presente piano di monitoraggio, anche avvalendosi di una società terza contraente.

La tabella seguente indica le attività svolte dalla società terza contraente riportata in tabella D1.

Tabella D2 Attività a carico di società terze contraenti

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FREQUENZA	COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA E NUMERO DI INTERVENTI	TOTALE INTERVENTI NEL PERIODO DI VALIDITÀ DEL PIANO
Analisi acque meteoriche	Semestrale	1	10
Analisi scarichi civili	Semestrale	1	10
Classificazione rifiuti	Biennale	9	27
Analisi emissioni	Semestrali	13	130
Misurazioni fonometriche	Triennale	1	2
Indagini ambientali per la sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro	Annuali	1	5
Controllo conformità legislativa	Annuale	1	5

4.2 Attività a carico dell'ente di controllo

Nell'ambito delle attività di controllo previste dal presente Piano, e pertanto nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale di cui il presente Piano è parte integrante, l'ente di controllo individuato in tabella D1 svolge le seguenti attività.

La tabella successiva si basa sull'ipotesi di un'autorizzazione della durata di 5 anni.

SINTER- SUD S.r.l. S. Agata de' Goti (Benevento)	Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto I.P.P.C., art. 29 ter, comma 1, D.Lgs. 29 giugno 2010, n°128	Data: 29/07/2011 Rev. 3 Pagina 18 di 19
--	--	--

Tabella D3 Attività a carico dell'ente di controllo

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FREQUENZA	COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA E NUMERO DI INTERVENTI	TOTALE INTERVENTI NEL PERIODO DI VALIDITÀ DEL PIANO
Monitoraggio adeguamenti	---	Per l'opificio non si prevedono adeguamenti in quanto la conformità è totale	---
Visita di controllo in esercizio	Annuale	Tutte	1
Misure di rumore	Quinquennale	Verifica su tutti i punti	1
Campionamenti	Biennale	Campionamento (inquinante polveri e cobalto) in aria	3
Campionamenti	Biennale	• Campionamenti inquinanti in acqua (cobalto)	3
Analisi campioni	Biennale	• Campionamento (inquinante polveri e cobalto) in aria	3
Analisi campioni	Biennale	• Campionamenti inquinanti in acqua (cobalto)	3

5 MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE

I sistemi di monitoraggio e di controllo saranno mantenuti in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

Tabella E1 Tabella manutenzione e calibrazione

Tipologia di monitoraggio	Metodo di calibrazione	Frequenza di calibrazione

Per l'opificio di cui trattasi tale attività non risulta applicabile in quanto l'azienda non dispone di apparecchiature di misura e controllo dei parametri ambientali; l'azienda ha tuttavia messo in atto un sistema di controllo indiretto al fine di verificare che il laboratorio esterno qualificato disponga di tutte le evidenze circa lo stato di taratura degli apparecchi utilizzati.

Tabella E2 Gestione sistemi di monitoraggio in continuo

Sistema di monitoraggio in continuo	Metodo calibrazione (frequenza)	Sistema alternativo in caso di guasti	Metodo calibrazione sistema alternativo (frequenza)	Metodo per I.A.R. (frequenza)	Modalità di elaborazione dati	Modalità e frequenza di registrazione e trasmissione dati

Non sono in essere sistemi di monitoraggio in continuo.

SINTER- SUD S.r.l. S. Agata de' Goti (Benevento)	Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto I.P.P.C., art. 29 ter, comma 1, D.Lgs. 29 giugno 2010, n°128	Data: 29/07/2011 Rev. 3 Pagina 19 di 19
--	--	--

6 COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

6.1 VALIDAZIONE DEI DATI

Le procedure di validazione dei dati, le procedure di identificazione e gestione di valori anomali e gli interventi previsti nel caso in cui si verificano sono descritte nel seguito.

6.2 GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI

6.2.1 Modalità di conservazione dei dati

Il gestore si impegna a conservare su idoneo supporto informatico tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 10 anni.

6.2.1 Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano.

I risultati del presente piano di monitoraggio sono comunicati all'Autorità Competente con frequenza annuale.

Entro il giorno 31 del mese di gennaio di ogni anno solare il gestore trasmette all'Autorità Competente una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzia la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente Piano è parte integrante.